



qui Castelnuovo

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno X n. 2 - Marzo - Aprile 2022

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - c/o Biblioteca Civica, via della Pace, snc - 19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€1,50

LEZIONI DI LEGALITÀ ... E NON SOLO

Stretta collaborazione tra l'Arma dei Carabinieri e le scuole di Castelnuovo Magra.

Nel mese di aprile il comandante della Legione Carabinieri di Sarzana, capitano Luca Panfilo, ha tenuto una serie di lezioni rivolte a tutti i ragazzi delle scuole medie.

Tema principale "La Legalità". Partendo dall'articolo 25 della Costituzione Italiana il capitano Panfilo ha spiegato l'importanza della legalità, strumento per dare a tutti pari dignità e garantire la sicurezza dei cittadini. Facendo alcuni esempi in cui i comportamenti di taluni, anche se compiuti involontariamente, possono diventare violazione del codice civile e penale.

Argomenti trattati in maniera semplice e con parole comprensibili a cominciare dalle insidie nascoste nell'uso degli smartphone e dei social media, mettendo l'accento sui sistemi di adescamento perpetrati da malintenzionati pronti a carpire la buona fede o l'ingenuità dei minori e anche degli adulti. Si è parlato molto di phishing, che tradotto significa pescare, lanciare l'esca ed aspettare che qualcuno abbocchi a qualche tipo di truffa. Le conseguenze di frasi offensive, comportamenti violenti verbali o foto sconvenienti diffuse nella rete per mezzo delle chat o dei social media, strumento talvolta abusato dai giovani. Il capitano si è soffermato a lungo sul fatto che tali post, specialmente se offensivi e sconvenienti, non rimangono impuniti. "Non pensate di essere anonimi sulla rete e non pensate di farla franca"

(Continua a pagina 5)

UN 25 APRILE TRISTE



Holodomor, è il ricordo di milioni di ucraini morti per fame nel 1932/33

Il 25 aprile è la data simbolicamente scelta per ricordare la liberazione dell'Italia dal fascismo e dall'occupazione delle truppe tedesche, la fine del-

la seconda guerra mondiale per il nostro Paese. Una data che per noi rappresenta quindi la Pace.

Dopo anni di tragedie, morte e devastazione è iniziato,

in quel giorno, un nuovo cammino verso una democrazia parlamentare soppressa da venti anni di regime fascista.

La ricorrenza, approvata con legge nel maggio del 1949, dalla neo Repubblica Italiana, è stata istituzionalizzata anche come anniversario della Resistenza al nazifascismo.

Il 25 aprile del 2022 avrebbe potuto commemorare la Resistenza degli italiani al nazifascismo, la fine della seconda guerra mondiale, ma essere festeggiato anche per la fine della più drammatica pandemia negli ultimi cento anni.

Purtroppo per me, ma credo anche per molti italiani, ho trascorso questa giornata nell'amarrezza e nel ricordare i momenti più dolorosi e tristi della mia prima infanzia vissuti durante la seconda guerra mondiale.

Questi neri pensieri, che in parte si erano attenuati nel tempo, sono ricomparsi leggendo giornali e vedendo in tv quello che sta suc-

(Continua a pagina 2)

I TAVOLI TEMATICI DEL PD

Riceviamo dal Circolo PD di Castelnuovo Magra una nota che ci pare importante sottoporre all'attenzione dei lettori del nostro giornale.

Che un gruppo di cittadini dedichi del tempo e delle energie a studiare i problemi del proprio paese è già di per sé una notizia rilevante e straordinaria. Di continuo leggiamo e ascoltiamo della crisi dei partiti e del nostro sistema politico. La democrazia è infatti una parola vuota se non riesce a coinvolgere le persone. È consolante che nel nostro paese non sia così. Non vogliamo esagerarne l'importanza né illuderci, ma non possiamo non valutare quanto di positivo ci accade intorno, vicino a noi. È un piccolo segnale di speranza.

Certo non basta studiare i problemi di un territorio, poi occorre rendere concrete le soluzioni immaginate. Ma se non si ricercano, le risposte da sole non vengono.

Ci auguriamo che il PD nostrano, tavolo tematico per tavolo tematico, ci faccia conoscere dettagliatamente gli sviluppi dei loro lavori, che certamente interessano tutti noi.

gb

Gli incontri, e i lavori, dei tavoli tematici organizzati dal Circolo PD di Castelnuovo Magra continuano...

Le varie attività di analisi dei bisogni del territorio e di proposte di risoluzione dei problemi sono elaborate all'interno di ogni tavolo e vengono condivise con gli iscritti e con i cittadini che vogliono contribuire alla realizzazione di un progetto di comunità aperta ed inclusiva.

Il tavolo delle tematiche ambientali e dello sviluppo territoriale ha fornito numerose occasioni di riflessione e discussione su argomenti rilevanti quali il ripristino dei sentieri, la manutenzione e la cura delle aree verdi, la piantumazione di alcune zone. Queste necessità sono state rilevate effettuando sopralluoghi e visite mirate nei vari siti, anche su segna-

(Continua a pagina 5)

MARZO 2022 Bambini nella guerra

Ormai son passati due mesi da quando le forze armate russe per decisione di Wladimir Putin hanno invaso l'Ucraina. Giorni di bombardamenti e distruzione di città con morti e feriti di civili ucraini e militari da entrambi gli schieramenti. Molte sono state le guerre dopo la seconda mondiale, ma mai così impari nel continente europeo: Golia contro David. La nazione più grande del mondo, la seconda po-



tenza militare con una popolazione tre volte quella dell'Ucraina invade un paese confinante che ha scelto un sistema democratico di tipo occidentale.

Non sto a disquisire sui motivi geopolitici di questa invasione, non ne ho le competenze, so però cosa vuol dire una guerra per la popolazione civile ed in particolare per i bambini perché ho vissuto nella mia infanzia i drammatici e fu-

(Continua a pagina 2)

UN 25 APRILE TRISTE

(Continua da pagina 1)

cedendo in Ucraina. Tante sono state le guerre nel mondo negli ultimi settant'anni, tutte atroci e crudeli, come inevitabilmente lo sono le guerre, ma l'aggressione russa dei mesi scorsi a un popolo sovrano mi ha ricordato quella nazista della Polonia nel 1939. Tutti sappiamo quali furono gli effetti funesti di quella invasione.

Mi piace ripetere un concetto semplice di mia madre, cattolica praticante,

quando asseriva che: "Il 25 aprile deve essere festeggiato al pari della Pasqua perché rappresenta la rinascita degli italiani".

Quest'anno credo ci sia stato poco da festeggiare dal momento che un popolo europeo vive, sopravvive, resiste e muore per difendere la propria libertà e l'integrità nazionale dopo aver subito un attacco proditorio da parte di una potenza straniera.

Giusto è stato commemorare i partigiani e i militari

caduti per riconquistare la nostra libertà e la democrazia e ricordare i civili morti, senza alcuna colpa, vittime dei bombardamenti e degli eccidi nazifascisti; mi auguro, con un pensiero di solidarietà rivolto a tutti i popoli che combattono per la loro libertà. Spero, come tutti, che presto finisca la guerra in Ucraina e la popolazione possa in futuro festeggiare il proprio 25 aprile.

P.M.

Ed ora...pubblicità!

È il costante ed entusiastico annuncio che fanno presentatori, giornalisti e speaker di tutti i canali TV.

C'è una notissima ditta produttrice di biancheria intima per uomo e donna che per presentare la lingerie femminile fa sfilare alcune modelle sopra una terrazza, bello da vedersi, poi cambia sfondo e inquadra un'altra modella sopra una sedia a sdraio che poggia una tazzina di caffè fumante proprio lì da dove escono i bambini...

Non ne ho capito il significato, forse si tratta di una pubblicità occulta al caffè.

Il massimo, però, dello scatenarsi pubblicitario è quello sugli assorbenti salva perdite fisiologiche. Una casa produttrice usa una gentile signora seduta sul water che spiega per filo e per segno il funzionamento e ne dimostra la sua totale tenuta idrica.

Un altro assorbente mostra invece il comfort e la versatilità del prodotto utilizzando diverse raffigurazioni metaforiche della parte del corpo che ne potrà beneficiare.

Anche la pubblicità per i maschi non scherza, c'è quella per potenziare la virilità maschile. "Ho sentito dei rumori in cantina" ...dice un signore di mezza età alla moglie prima accondiscendente e dopo preoccupata come se il marito si fosse alzato da letto per assumere un farmaco salvavita.

E se una volta i bambini li portava la cicogna oggi si fa riferimento alla sessualità, come ci insegna la pubblicità di una auto prestigiosa, mostrando il comportamento di altri animali: lo scoiattolo, le tartarughe, il leone, i rinoceronti ...

Poi esistono le pubblicità dei vari dentifrici con immagini di gengive sanguinolenti, di denti cariati e altre schifezze del genere, trasmesse sempre all'ora di pranzo o cena.

Certe volte mi risulta incomprensibile anche la tempistica degli spot pubblicitari, perché dopo aver assaporato la dolcezza "virtuale" dei cioccolatini di una famosa marca italiana, passata ad una azienda straniera, viene proposto un prodotto che elimina gas indesiderati e dolori di pancia e ripulisce l'intestino con una buona evacuazione. Forse un suggerimento per i golosi che hanno fatto indigestione di cioccolata.

Altra pubblicità, che mi sembra discriminata, è quella dei profumi che usa bellissime modelle e giovani aiutanti e palestrati. Anche le persone anziane usano famosi profumi, deodoranti, e gli uomini anche il dopobarba, allora perché non appaiono in questo tipo di pubblicità? Probabilmente per una questione ormonale, perché solo il corpo giovanile emana odori più o meno sgradevoli?

Le acque minerali italiani, in genere sono buone, famose e bevute anche all'estero; credo non serva esaltarne le proprietà diuretiche, per fare tanta plin plin dopo averne bevuto un solo bicchiere, o le proprietà digestive che purificano il corpo e assicurano una vita sana e lunga perché contengono una grande varietà di sali minerali. Di contro ho conosciuto persone, che nella loro vita hanno bevuto pochissima acqua e molto vino, addirittura nella tarda vecchiaia assumevano compresse medicinali con il vino, e sono vissute oltre i novanta anni. Probabilmente conosceva quello che diceva un antico spot, reclamizzato per radio durante la mia infanzia, di un prodotto per rendere frizzante l'acqua del rubinetto o del pozzo.

Disse l'oste al vino: "Tu mi diventi vecchio, ti voglio maritare con l'acqua del mio secchio."

Rispose il vino all'oste: "Fai le pubblicazioni, io sposo l'Idrolitina del cavalier Gazzoni.*"

*Giuseppe Gazzoni Frascara era un imprenditore di origine piemontese, che credeva nella pubblicità, ha portato avanti l'azienda bolognese del nonno inventore dell'Idrolitina, della Pasticca del Re Sole e altri prodotti farmaceutici e alimentari.

Pino Marchini

MARZO 2022: Bambini nella guerra

(Continua da pagina 1)

nesti tempi della seconda guerra mondiale.

Il bambino della foto sono io nel 1943 a Casano di Ortonovo davanti alla casa di mio nonno materno. L'esercito tedesco aveva già occupato l'Italia con il pretesto di aiutare l'alleato debole dell'Asse Berlino-Roma a combattere gli Angloamericani. Con l'occupazione i tedeschi avevano portato un enorme quantitativo di armi e requisito un certo numero di case per alloggiare i propri militari. La casa dove abitavo fu una di queste. Per avviare a innaturali commistioni, mio padre decise di sfollare in una casetta ereditata da sua madre nella località Annunziata sempre nel comune di Ortonovo.

Lì ho abitato gli ultimi tragici anni della guerra.

Il bambino della foto, con il mezzo sorriso e una posa studiata da parte del fotografo, non aveva ancora compreso cosa avrebbe visto e patito in futuro. Anche se fortunatamente, è sopravvissuto alle bombe, alle cannonate, alle stragi di civili innocenti che hanno insanguinato il nostro territorio; non ha subito le

mutilazioni di alcuni amici e coetanei.

Per anni gli incubi notturni mi hanno riportato a quei momenti di paura.

E ancora oggi, ogni volta che vedo, in televisione, paesi in guerra e bambini che piangono, scappano o muoiono sotto il diluvio di proiettili mi riconosco in loro. Negli incubi notturni mi pare di scappare, inseguito da militari tedeschi che urlano: "Halt ... Kaputt, Halt ... Kaputt", di nascondersi nei posti più impensati dentro un tombino, sotto un ponte, in un rifugio precario. ...E ancora sento il fischio delle bombe e le raffiche di pallottole che spaventano ma fortunatamente non uccidono, ma questo solo nel sogno. Per me è un brutto sogno, terribile, ricorrente, ma per molti bambini, purtroppo, è la triste realtà.

Gli uomini potenti del mondo che decidono di fare una guerra, sarebbe auspicabile che pensassero alle bambine ed ai bambini che senza alcuna colpa ne saranno le principali vittime. Dovrebbero ricordarsi che bambini sono stati anche loro e se hanno una vita comoda e ricca lo devono a quasi

ottanta anni di pace.

"Se gli uomini non eliminano la guerra, sarà la guerra a eliminare gli uomini", credo che lo abbia detto Papa Francesco durante l'omelia di domenica 27 marzo. Purtroppo, così rischia di essere, perché, escluse le armi convenzionali, l'armamento atomico conosciuto, immagazzinato dai vari stati del mondo è di 18.144 testate nucleari (fonte Nuclear Weapons: Who Has What at a Glance / Arms Control Association, - consultata il 9 marzo 2022). Meno di un migliaio, sarebbero in grado di eliminare il genere umano dalla terra e distruggere il nostro bel pianeta. Sarei curioso di sapere a chi e a cosa servirebbero le rimanenti.

Pino Marchini

È comodo non sapere

È comodo non sapere, perché abbiamo l'alibi del: non credere, non pensavo che ...
Quelli che sono passati e usciti dalla guerra, hanno un solo pensiero: Che nessuno si trovi a vivere così, allora guai a dimenticare!

Ercole Giovannelli
Gruppo Alpini

PIEGA GLOSS
L'UNICO SERVIZIO PEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VIBRANTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

OMAGGIO
valido per chi non ci conosce ancora



BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601
carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI

Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30



COMPAGNIA DELLA BELLEZZA
PARRUCCHIERI

PROGETTARE IL FUTURO: FACCIO LA PACE E LO DICO A DANTE

Comune di Castelnuovo Magra
Provincia della Spezia

Dillo a Dante 2022
Seconda Edizione del Concorso
"FACCIO LA PACE E LO DICO A DANTE"

Come noto, il Poeta fiorentino fu a Castelnuovo Magra la mattina del 6 ottobre 1306. Allontanato per ragioni politiche dalla sua Firenze, in una delle tappe dell'esilio trovò ospitalità presso il marchese Franceschino da Mulazzo del Malaspina dello Spino Secco, nella Lunigiana interna. E sarà proprio in qualità di suo legittimo procuratore, che l'Alighieri giungerà al Palatium dei Vescovi nel borgo collinare di Castelnuovo, dove verranno portati a termine gli atti del Trattato di Pace tra il Malaspina e il Vescovo-Conte Antonio di Nuvolone da Camilla. Proprio per la presenza del poeta fiorentino, tale documento noto come La Pace di Castelnuovo, è conosciuto anche come La Pace di Dante.

IL PROGETTO SI PONE COME UNA RIFLESSIONE SULLE TEMATICHE DELLA PACE IN QUANTO VALORE UNIVERSALE, CHE CRESCE SU UNA CULTURA DI NON-VIOLENZA E CHE DEVE ESSERE COLTIVATO ATTRAVERSO LE BUONE PRATICHE IN OGNI MOMENTO DELLA VITA, IN OGNI SITUAZIONE: IN FAMIGLIA, AL LAVORO, A SCUOLA, NELLA COMUNITÀ.
LA TEMATICA DEL 2022, SI SOFFERMA SUL DIFFICILE RUOLO DELLA MEDIAZIONE NELLA COSTRUZIONE DELLA PACE.

Il Comune di Castelnuovo Magra eredita dalla propria storia l'impegno morale di farsi Promotore di Pace, coltivando tutti quei valori storico-culturali che agiscono come strumento di crescita civile e come riferimento positivo per la vita della comunità intera.

FINALITÀ DEL PROGETTO:
Il motto è "Tacciamo la pace nel quotidiano". Il progetto infatti vuole spiegare a una riflessione sulle tematiche della pace (ben esplicitate anche nello Statuto Comunale) non soltanto come principio teorico ma come insieme di tutte quelle azioni, anche piccole e quotidiane, che seminano buone pratiche e che aiutano a "sana" i conflitti. Al contempo questa è un'occasione per esprimere il proprio pensiero, mostrando propositi, timori ma anche raccontando piccoli e grandi momenti di "pacificazione" e proponendo soluzioni per la risoluzione delle situazioni conflittuali. Nell'effettuare il proprio scritto, verrà utilizzata come sistema di comunicazione la forma epistolare, sia tramite e-mail che per lettera tradizionale.

COSÌ ACCOGLIERE FARE:
La propria "epistola" può essere inviata usando una delle tre modalità:
- tramite e-mail all'indirizzo attivitaeculturali@comune.castelnuovomagra.sp.it
- tramite posta tradizionale all'indirizzo Ufficio Cultura presso Biblioteca Civica Michele Ferrari Via della Pace 19033 Castelnuovo Magra (SP)
- tramite consegna a mano presso Biblioteca, nella Cassella appositamente predisposta su cui è apposta la scritta DILLOADANTE.

A CHI È RIVOLTO:
L'iniziativa è gratuita ed è rivolta a tutti: bambini, ragazzi, giovani e nuove generazioni e studenti delle Scuole del territorio. Per quanto riguarda le Scuole, sarà gestita dal coinvolgimento delle Classi quarte della Scuola Primaria e delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado con la collaborazione dei docenti. È prevista la partecipazione della Scuola dell'Infanzia come proposta di tematica da sviluppare coi propri bambini in un lavoro di gruppo. In questo caso ogni classe riceverà un riconoscimento per il lavoro svolto.

SCADENZA:
Le lettere, che non potranno superare i tre cartelle, dovranno essere scritte in lingua italiana o in lingua straniera con traduzione a fronte dovranno essere inviate in modalità elettronica o tramite posta ordinaria o consegnate direttamente entro il 30 GIUGNO 2022.

PREMI:
Le lettere verranno valutate in forma anonima da una giuria composta da rappresentanti del mondo delle Associazioni, della Scuola e della Cultura. Verranno attribuiti tre premi in base alle seguenti categorie: Premio "originalità", Premio "voce dal mondo" per una comunità multiculturale, Premio "ricchezza lessicale".
La premiazione avverrà il 6 ottobre 2022. Tutto il materiale ricevuto verrà archiviato e digitalizzato, costruendo così una sorta di "Archivio della Pace" che sarà presentato il 25 marzo 2023 con la III Edizione del Concorso.

PER INFORMAZIONI CHIAMARE AL 349.4334203

cosiddetta Pace di Castelnuovo, redatta il 6 ottobre 1306 tra i Vescovi-Conti di Luni e i Marchesi Malaspina nel palazzo vescovile di cui ancora sono visibili i resti nella Piazza Querciola. Ed è proprio per il ruolo delicatissimo svolto da Dante in questo trattato che, nella nuova edizione 2022 del concorso, è stata aggiunta anche una riflessione sull'importanza della mediazione nella risoluzione di tutti i conflitti. Da questa antica storia trae ancora oggi ispirazione lo Statuto Comunale del comune di Castelnuovo Magra, perché la pace come valore alto, fondativo è un bene della comunità di cui occuparsi con costanza, con attenzione e grande dedizione. Mai si può dare per scontata, come questi tempi ci insegnano. Ma resta tuttavia un faro, uno spirito guida che deve accompagnarci in ogni momento della vita, anche se tutto sembra precipitare. Anche se tutto sembra impossibile.

È dunque giovanissimo il concorso DILLOADANTE, eppure deve fare già i conti con una realtà planetaria di grande complessità.

Lasciamo alle parole di un giovanissimo partecipante al concorso 2021 il compito di raccontarla, questa parola, semplicemente:

la pace è più bella di un fiore
la pace dura tutte le ore
la pace è più grande del mondo
la pace fa diventare la terra un posto fecondo
la pace è qualcosa che deve essere guadagnata
la pace è più forte di una cannonata.

Roberta Petacco

Venerdì 25 marzo presso la Sala Convegni del Centro Sociale di Mollicciara si è svolto il **Dantedì**, Giornata Nazionale dedicata a Dante Alighieri e celebrata in Italia ogni 25 marzo, data in cui gli studiosi sono soliti collocare l'inizio del viaggio nell'aldilà "narrato" nella Divina Commedia. È stata anche l'occasione per presentare una pubblicazione realizzata a cura dell'amministrazione comunale di Castelnuovo Magra, che vuole essere un ricordo della Prima Edizione del

Concorso **"DILLO DANTE, faccio la pace e lo dico a Dante"**, svoltosi nel 2021 e alla realizzazione del quale hanno contribuito alunni e insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra e della Scuola Statale Italiana di Atene, singoli cittadini e numerose Associazioni di Volontariato attive sul territorio.

La storia di Castelnuovo Magra è inscindibilmente legata alla figura del poeta fiorentino, il quale ebbe un ruolo non secondario nella stipula della

GUERRA E PUBBLICITÀ

Da quando è scoppiata la guerra di resistenza del popolo ucraino contro l'aggressore russo le nostre televisioni sono inondate di telegiornali e di talkshow che ci aggiornano costantemente sull'andamento di questo conflitto insensato. Decine di inviati speciali ci mostrano e ci raccontano le atrocità della guerra, di chiese, scuole e ospedali bombardati, di popoli in fuga, e di popoli che aiutano. Valanghe di esperti che dissertano su strategie militari e sulle possibili soluzioni di pace e trattative che tardano ad arrivare. Chi vuole resistere e non cedere e chi vuole tutto il territorio aggredito. Esattamente come cento anni fa.

Tutto questo, a noi spettatori inermi, ci getta in un profon-

do stato di prostrazione, per la nostra impotenza. Questi racconti ci rendono il sonno agitato pieno di incubi perché non possiamo restare insensibili a quello che accade, anche se a migliaia di chilometri da noi. La paura di essere coinvolti, che i governanti dell'occidente decidano di intervenire a salvare il popolo ucraino dando luogo alla terza guerra mondiale.

In tutto questa tristezza spettacolarizzata dalla televisione c'è una cosa che non si ferma mai e che è cadenzata con tempismo maniacale: la pubblicità. Capisco che queste trasmissioni fiume che si protraggono sino a notte fonda costino, ma come si fa a sopportarne l'inopportuna intrusione? Come si fa a sopportare che dopo le immagini dei

profughi in fuga e dopo le fiamme dei bombardamenti e dei morti lasciati a terra si interrompa il filo del racconto per dare spazio alle proposte pubblicitarie che ci propongono meravigliose crociere su navi da sogno o proposte delle più svariate marche di automobili di lusso, senza le quali non potremmo vivere, oppure una crema miracolosa che toglie le rughe della vecchiaia e molte altre proposte insensate che cozzano con la tragedia in corso.

Secondo voi non ci vorrebbe un po' di buon gusto e un po' più di rispetto per quelli che muoiono e vivono nel disagio più atroce?

Andrea Cavanna

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

LA RISCOSSA DEI NATIVI

La letteratura nativa negli Stati Uniti non ha mai goduto di grande considerazione né dalla critica né dal pubblico ma esiste e gode di indubbie eccellenze. Negli anni anche da noi si sono presentate occasioni per verificarlo ed attraverso editori attenti abbiamo potuto incontrare James Welch, Sherman Alexie (il più gettonato) e il giovane Orange nella narrativa o poeti come Joy

Haryo (classe 1951 di etnia Creek-Cherokee pubblicata da Passigli con "Un delta nella pelle, poesie 1975-2001). Ma la vera star è Louise Erdrich autrice di romanzi, poesie, racconti, libri per l'infanzia che nel 2012 si è aggiudicata con "La casa tonda" il National Book Award dopo essere stata finalista nel 2009 al premio Pulitzer per la narrativa, premio ottenuto nel 2021 con questo "Il guardiano notturno" (edizione, come per tutte le sue opere in Italia, Feltrinelli pagg.432 euro 20.00 traduzione di Andrea Buzzi). Siamo nella riserva della Turtle Mountain, Nord Dakota, a metà degli anni cinquanta quando l'ennesimo tentativo di distruggere le comunità indiane prende la forma della proposta di un senatore mormone che con il cosiddetto Termination bill vuole cancellare il sostegno (scarso ma comunque essenziale) federale con conseguente spostamento del popolo indiano verso altri territori (ovviamente, se possibile, ancora più insospitati).

Il protagonista del romanzo è Thomas Wazhashk che lavora come guardiano notturno di una fabbrica dove giornalmente lavorano le donne della riserva di Turtle Mountain particolarmente abili ad usare pietre preziose come punte di trapano per ordigni del dipartimento della difesa e per gli orologi Bulova. Tra queste operaie la giovane nipote di Thomas, Patrice, per tutti Prixie, che deve provvedere col suo lavoro al ménage familiare devastato dal padre alcoolizzato e violento, dalla scomparsa della sorella allontanatasi dopo il matrimonio per cercare miglior sorte nella vicina Minneapolis e da una quotidianità complicata. Thomas come presidente tribale inizia una vertenza col governo di Washington attraverso ogni possibile tentativo anche attraverso una nutrita corrispondenza che resta come fondamento della narrazione.

Ma la forza del romanzo, secondo me, consiste anche nell'abile intreccio tra gli eventi storici e politici e le vicende dei singoli personaggi in un tanto vorticoso quanto controllato carosello narrativo in cui vengono ritrovati e riproposti gli antichi rituali che ancora permettono il perpetuarsi di un mondo e di un popolo che non smetterà mai di essere al centro della vocazione della Erdrich. Romanzo storico, di denuncia, di formazione, feuilleton o western, brillante e gotico, sentimentale e realistico con punte di noir è il classico romanzo mondo che possono produrre soltanto pochi spiriti eletti.

Penso che il Dio della letteratura abbia simpatia e favore per questa autrice che tra i personaggi inventati e quelli provenienti dal mondo reale vanta Thomas come il suo vero nonno dal cui epistolario ha tratto occasione per questo suo ennesimo grande romanzo.

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

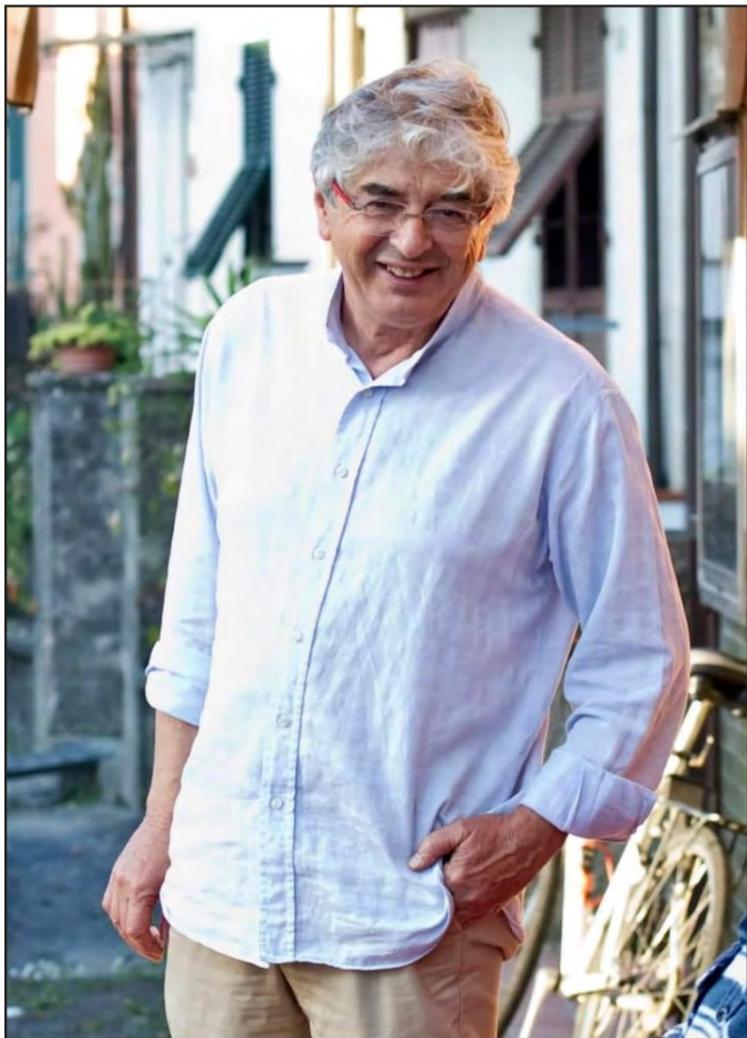
Bagnone snc

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

ADDIO TOMMY

Il primo giorno di primavera, dopo due anni e mezzo di sofferenze, si è spento Tommaso Malfanti, per tutti, solo "Tommy". Tommy è stato il fotografo per antonomasia di Castelnuovo Magra. Nel suo studio di Colombiera, prima o poi ci siamo passati tutti: per una foto tessera o per una foto artistica dei nostri bimbi, o per sviluppare e stampare le nostre fotografie. Anch'io quando rientro dai mie viaggi, il gior-



no dopo, passavo da Tommy per lo sviluppo e la stampa dei miei "rullini", che poi commentavamo assieme e lui, sempre prodigo di consigli. Non c'è casa castelnovese che non abbia una foto scattata da Tommy, vuoi per un matrimonio, per la comunione, per la cresima o per un anniversario di nozze. Oggi queste foto assumono un nuovo significato: sono le foto di un arti-

sta, da conservare con cura, come ha sottolineato lo scultore costaricano Jeménez Deredia durante la cerimonia funebre tenutasi nell'area verde del Centro Sociale Polivalente. Cerimonia a cui ha partecipato una moltitudine di persone. Una testimonianza di affetto e di stima. Persone che si sono strette attorno al dolore dei figli e dei parenti.

Tommy con Deredia aveva stretto un rapporto lavora-

"Tommy non era solo il fotografo ufficiale dello scultore, è stato per lungo tempo uno stretto collaboratore di Salvatore Marchese, noto esperto di cucina e intenditore di vini castelnovese, con il quale ha girato tutta l'Italia alla scoperta di piatti tipici, che Tommy immortalava sulla pellicola."

Un giorno mi raccontò con nostalgia quel lungo periodo con Marchese, che si interruppe solo per l'aggravarsi della vista di Salvatore.

Tommy è stato una presenza costante nei suoi quarant'anni di attività, non c'è stata manifestazione o avvenimento importante in cui non fosse presente, discreto, senza invadenza, con la sua sacca a tracolla. Mai in prima fila per non disturbare, eppure le sue foto erano sempre impeccabili. Ha documentato per anni la vita di Castelnuovo. Indimenticabile il suo lavoro sulla storia delle "miniere" di carbone.

Il giornale si era occupato di Tommy al rientro del viaggio in Costa Rica dove assieme a Deredia aveva avuto un successo personale. In quella mostra ebbero grande risalto le sue fotografie, grande risalto in tutti i sensi. Le sue immagini erano stampate su pannelli alti otto metri. Tommy mi raccontò che era rimasto stupito e intimorito allo stesso tempo da quelle dimensioni, ma lo diceva con orgoglio e soddisfazione.

Nessuno avrebbe immaginato che dopo quella grande soddisfazione e felicità la vita gli avrebbe teso un'imboscata. Un colpo tremendo che lo avrebbe fatto soffrire sino alla morte.

Ciao Tommy, che il sonno ti sia lieve.

Andrea Cavanna

UNA POESIA PER ALESSIO SPONCICHETTI

LA MORTE NON È NIENTE

La morte non è niente.
Sono solamente passato dall'altra parte:
è come fossi nascosto nella stanza accanto.



Io sono sempre io e tu sei sempre tu.
Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora.
Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, che ti è familiare;
parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato.
Non cambiare tono di voce, non

assumere un'aria solenne o triste.
Continua a ridere di quello che ci faceva ridere,
di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme.
Prega, sorridi, pensami!

Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima:
pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza.
La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto:
è la stessa di prima, c'è una continuità che non si spezza.
Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente,
solo perché sono fuori dalla tua vista?
Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo.

Rassicurati, va tutto bene.
Ritroverai il mio cuore, ne ritroverai la tenerezza purificata.
Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami:
il tuo sorriso è la mia pace.

Sant'Agostino

UN SALUTO AD UN CARO AMICO

Conoscevo Tommy da molto tempo, da sempre. Credo di essere stato il primo che gli abbia fatto indossare una maglietta per il calcio. Una domenica mattina ci trovavamo alla stazione di Migliarina. Avevo creato, nell'ambito della nostra parrocchia, una squadretta che partecipava ad un campionato provinciale. Si chiamava "Fulgor Mollicciara". Non ricordo come fosse possibile ma ci trovavamo alla Spezia per una partita. Come ci fossimo andati è tutto confuso, quel che è certo è che non c'erano macchine. Aspettavamo il treno che ci avrebbe riportati a casa. Ad un tratto l'altoparlante della stazione chiamò il sig. Malfanti Eugenio che aveva smarrito la sua carta d'identità. E Tommy si precipitò a ritirarla, col suo sorriso di ragazzo che si scusava, già allora sincero e aperto.

Di quella squadretta ricordo solo, oltre a Tommy, Antonello Giannoni e Piero Lagomarsini.

Poi Tommy, anni dopo, lo ritrovai, qualche domenica mattina, a suonare alla mia porta per farmi avere materiale "rivoluzionario", anche ciclostilato, che io, pur non condividendo quasi nulla dei contenuti, acquistavo per amicizia e simpatia.

Ogni volta che ci si incontrava era sempre una piccola festa. Seguivo con curiosità ed interesse e le sue "performance", calcistiche e professionali, che lui mi illustrava quando capitava.

Intanto la sua passione per la fotografia divenne la sua professione. Ovviamente era da lui che mi recavo ad ogni rinnovo delle diverse carte personali ed i nostri saluti non erano mai banali convenevoli.

Ma la vita è strana e imponderabile. Divenni poi assessore alla cultura del nostro Comune per quasi un quindicennio. Assieme alla dott.ssa Paola Moro ci trovammo ad organizzare numerose manifestazioni, soprattutto nel periodo estivo, ma non solo. Ed io che, per il ruolo che rivestivo, dovevo introdurre gli avvenimenti, provavo sempre una sorta di disagio (non ho mai amato parlare in pubblico!) e tendevo perciò a ritardare l'inizio. Con Paola che mi sollecitava, era l'arrivo di Tommy con il suo borsone a sciogliere le mie indecisioni. "È arrivato Tommy, dobbiamo iniziare!" era la battuta che ogni volta ripetevamo, Paola ed io, mentre lui ci rispondeva con un sorriso ironico e benevolo.

Tommy ha documentato, con la sua professionalità e bravura, tutti gli eventi e appuntamenti del nostro Comune.

Ciao Tommy, amico mio, ho, abbiamo, le tue belle foto che ci ricorderanno per sempre la splendida persona che sei stato.

Giorgio Baudone



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNÆ

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

LEZIONI DI LEGALITÀ ...



Il capitano Luca Panfilo durante la lezione agli alunni delle medie.

dalle domande del capitano e dalle risposte dei ragazzi e apparso chiaro che la maggior parte dei ragazzi hanno idee confuse a riguardo e che non abbiano un'idea chiara dei pericoli indotti dall'uso di sostanze stupefacenti. Uno solo ha saputo dare una definizione esauriente della parola "droga". Il Capitano con vari argomenti e menzionando titoli e testi di canzoni note in tutto il mondo da oltre quarant'anni che stigmatizzano l'uso delle droghe. Tutti i messaggi contenuti nei testi delle canzoni, il più delle volte in inglese (e forse mai tradotti), portano ad una sola conclusione: la "droga" è perdita della vita. Nessun vincitore nell'uso della droga!". Lezioni molto esaurienti e che si augura che vengano ripetute anche per gli anni futuri. Garantire la sicurezza dei nostri ragazzi è compito di tutti. Grazie capitano Luca Panfilo.

Andrea Cavanna

(Continua da pagina 1)

ca o che nessuno vi troverà. Qualunque cosa messa in rete lascia una traccia elettronica che permette alle autorità, magari a distanza di mesi, di risalire a chi ha recato offesa o danno." "Dalla chat al bullismo, il passo è breve. Si parte dal bullismo così detto cyber per arrivare a quello fisico, ma quello più insidioso è il bullismo psicologico che

talvolta è più pericoloso di quello fisico. Quindi è vostro dovere di cittadini denunciare i casi di bullismo a cui assistete o che ne venite a conoscenza. Chi non denuncia diventa complice. Nel dubbio chiedete aiuto ai vostri genitori, o ai vostri insegnanti." Ha ribadito più volte e con forza il capitano Panfilo. Il discorso poi è proseguito sull'argomento droga che,

INCOMMENTABILE



Via della Pace



Via Gallico

Secondo voi dovremmo commentare questo scempio? Penso di no, per rispetto di quelli che sono morti dopo atroci sofferenze, senza il conforto degli affetti più cari, e senza una cerimonia funebre e in certi casi senza una degna sepoltura.

LA FRANA DI VIA CAPRIGNANO



La frana di Caprignano ancora irrisolta.

Nel numero 5/2020 del giornale si segnalava la frana di un bel pezzo di strada di via Caprignano, sembrava che nel giro di pochi mesi sarebbe stata sistemata. L'Assessore ai Lavori Pubblici, Gherardo Ambrosini, aveva detto che era stato incaricato uno studio tecnico di ingegneria che avrebbe provveduto a stilare un progetto di fattibili-

tà e relativa stima dei costi dell'opera. Da quella data tutto è fermo. Intanto sono passati due anni. Nel frattempo anche la strada si è riempita di nuove buche e quelle vecchie oggi sono sempre più grandi. Una vera gincana per schivare i trabocchetti. Speriamo che nessuno si faccia male.

TAVOLI TEMATICI DEL PD

(Continua da pagina 1)

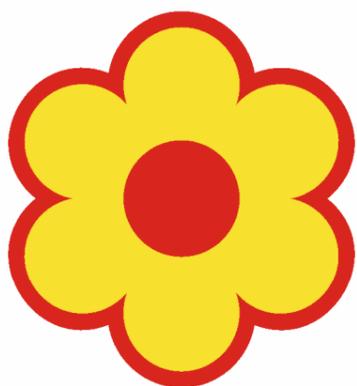
lazione dei comitati di frazione. Relativamente al tavolo delle politiche giovanili e culturali, va sottolineato l'impegno dei giovani componenti nel leggere e tradurre le istanze che arrivano dal mondo giovanile. È poi molto interessante lo stimolo che proviene dall'esame fatto dal tavolo sulle potenzialità del territorio per creare spazi di cultura e intrecciare esperienze, capaci di rappresentare linguaggi artistici diversi. Il tavolo delle politiche socio-sanitarie sta lavorando sulla tematica della medicina di comunità e sul rafforzamento/miglioramento della rete dei servizi per i bisogni primari della popolazione. Sono in fase di studio e preparazione alcuni incontri a tema aperti al territorio.

Il circolo PD di Castelnuovo Magra

FARMACIA MONTECALCOLI
 la farmacia dei servizi
 del Dott. A. Gianfranchi
 Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
 e-mail: montecalcoli@gmail.com

Centro Ottico BRUSONI
 di Franco Brusoni
 Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

ASSOCIAZIONE CULTURALE qui CASTELNUOVO
 Periodico d'informazione e cultura
Leggi e diffondi il nostro periodico
 Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669
 Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
 Centro Commerciale "La Miniera" - Moliciara

L'angolo del Benessere : "Paura mia amica"

Paura di non farcela, paura di rimanere senza lavoro, paura di morire, paura di non essere all'altezza, paura di non piacere, paura di emozionarsi, paura di essere feriti, paura di essere invasi, paura di non essere riconosciuti...

La Paura è forse una delle emozioni più antiche e più quotidiane con cui abbiamo ancora a che fare, utilissima in tempi remoti per la nostra sopravvivenza, tuttora svolge un'azione fondamentale per preservarci alla vita. Quando l'uomo primitivo cacciava, era la paura di morire che lo metteva in salvo dal pericolo imminente. Quando l'alimentazione non era una cosa quotidiana garantita, era la paura di morire di fame che faceva stoccare grassi al cervello per affrontare il possibile periodo di carestia.

Oggi le nostre paure si sono evolute e non riguardano

piate e hanno abbracciato sempre più ambiti della nostra vita, a seconda dell'evoluzione della società.

Spesso le persone si trovano ad allontanare la paura, a zittirla e a somatizzarla, diventa Stress, ansia, si muove nel corpo a seconda della sensibilità e delle esperienze personali di ognuno di noi, ma è sempre presente e se evocata, ha una grande potenza.

Il potere della paura può paralizzarci, farci scappare o allertare i nostri sensi per cogliere più aspetti della realtà che ci circonda. Esserne consapevoli può sostenerci nel nostro percorso, senza farci sentire impotenti.

Dal punto di vista psicologico, affrontare le proprie paure è forse una delle più grandi sfide che se superata, ci permette di evolvere e raggiungere un livello di consapevolezza più profondo che ci permette quindi di vivere

croniche, se non affrontate nel modo giusto.

Un breve approfondimento lo meritano i chakra, con cui già si individuava la Paura come demone del primo chakra.

Il primo chakra Muladhara, ha origine nella zona del perineo e comprende: gambe, piedi, ossa, intestino crasso, denti, cocchige, parte finale del colon, retto, ano, organi genitali maschili, coagulazione, capacità di stare in piedi, sangue, olfatto.

Le ghiandole endocrine correlate sono le surrenali.

Rappresenta: l'equilibrio, il senso di stabilità e di sicurezza, la sopravvivenza, i rapporti con la realtà, la concretezza, la partecipazione alla vita ed alla realtà, il radicamento, ciò che è solido, l'uso del denaro, sia in eccesso che in difetto, l'energia sessuale maschile.

Se non sento profondamente il Diritto di Esistere, sarò



Dal sanscrito, la parola Muladhara significa "radice o sostegno della base".

più, almeno in questa parte di mondo, la sopravvivenza quotidiana, ma si sono evolute insieme alla società ed è diventata paura di non essere rispettati, di non aver riconosciuto il proprio valore, di non essere amati... tutte paure legate alle nostre relazioni sociali. Il Cervello si è evoluto nella storia, dando un'importanza sempre maggiore alle relazioni sociali che possiamo stringere, in quanto ci garantiscono la sopravvivenza; di conseguenza le paure si sono am-

appieno la vita, godendo nel suo fluire e non facendoci sentire sopraffatti.

Un buon percorso terapeutico porta all'introspezione e a prendere atto delle proprie paure, accogliendole e ascoltando il messaggio profondo che hanno da comunicarci.

Spesso il non ascoltarle ci porta invece a situazioni di stress continuativo, che mettono a dura prova la nostra integrità, a partire dalla Salute del nostro Corpo, facendo manifestare malattie sporadiche che possono diventare

sempre scollegato dalle mie radici, dalla terra su cui cammino, dalla mia casa, dalla famiglia, dalla vita.

Ma non basta essere consapevoli di aver paura, è necessario fare un passetto in più e starci in quella paura, sentire dove è nel corpo, nella mente, dove si muove, quali credenze tira fuori da me. Da qui in poi si potrà lavorare su di noi e continuare quel percorso che siamo a fare su questa terra.

Sara Cipriani
Naturopata

CHE FINE HANNO FATTO?



Gli africani a scuola di italiano in uno scatto di Mariarosa Biasi

Circa 8 anni fa sono arrivati nel nostro comune 12 rifugiati africani - dopo brevissimo preavviso della Questura della Spezia e dopo un lunghissimo viaggio in pullman dalla città siciliana dove erano approdati poco prima.

Una sistemazione temporanea fu velocemente trovata nella dismessa scuola elementare di Canale, in disuso da tempo ma sufficientemente sicura. I giovani africani erano disorientati, spaventati e provati da faticosi e pericolosi viaggi attraverso il Mali, il Niger e il Ciad e avevano incubi che rievocavano i lager in Libia e la traversata con i barconi. Per molto tempo ne parlavano a fatica. Le brutte esperienze per fortuna si tenta a rimuoverle per non soffrire.

Dell'accoglienza a Mollicciara ricordano invece la cordialità ed il calore della popolazione, ma anche la loro generosità: hanno vestiti, coperte, brandine e poi anche divani e poltrone - di fatto l'atrio della scuola era diventato un grande salotto!

La Pubblica Assistenza di Luni ha provveduto ai pasti e l'associazione "Volta la carta" ha organizzato lezioni di italiano nella Civica Biblioteca "Michele Ferrari".

La maggior parte dei ragazzi erano senegalesi, tra i più giovani due del Mali, uno della Guinea e uno del Camerun. Altri se ne sono aggiunti qualche tempo dopo. In bicicletta venivano in biblioteca per la lezione di italiano. Le bicilette sono state regalate dagli abitanti di Castelnuovo. Cominciarono a essere notati in giro per il paese e qualcuno li ha conosciuti anche di persona.

Dopo alcuni anni però il progetto governativo è cambiato e gli immigrati sono stati spostati in altri centri: a Ceparana e a Santo Stefano, cosa che a loro è dispiaciuto parecchio!

Purtroppo le pratiche e le procedure per avere il permesso di soggiorno erano molto lunghe e complesse.

Cosa ne è stato di loro, dopo così tanto tempo?

Chi lavora nei campi dove si coltiva il basilico a Luni, chi ha trovato un lavoro in un cantiere navale. Due sono muratori e uno lavora in un maneggio. Forse abbiamo riconosciuto uno vestito di giacca e cravatta che controllava la temperatura dei clienti davanti ad una banca e poi un altro al supermercato, nel periodo della pandemia.

Il più giovane, che spesso ci faceva vedere le foto di sua mamma, è riuscito, risparmiando, a comprare un biglietto aereo di andata e ritorno per il Senegal. Un altro assiste una persona disabile. Due sono riusciti anche a fare l'esame di terza media. Qualcuno se ne andato in Germania da degli amici. I loro lavori naturalmente sono ancora quasi tutti precari e quindi hanno bisogno ancora della sistemazione nei Centri di accoglienza: ma i primi passi sono stati fatti, e tutti hanno anche il sospirato permesso di soggiorno. Di Castelnuovo hanno un ricordo nostalgico e lo considerano il loro secondo villaggio nativo. Ricordano le partite di calcio con il sindaco Montebello, la partecipazione, con i loro manufatti, ai nostri mercatini e qualche loro concerto con canti e tamburi africani. E soprattutto, ricordano la simpatia dei castelnuovesi nei loro confronti.

Margarete Ziegler

Mattioni
Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvostrisa, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio



OCCHI DI RAGAZZA

Innamorarsi è la cosa più naturale del mondo, o forse no

Innamorarsi è la cosa più naturale del mondo. Ma lo rimane anche mentre il mondo è in fiamme? Mentre il domani è più incerto che mai? Dopo due anni di assenze e timore dell'altro? Non ne sono così sicura. O forse innamorarsi rimane sempre estremamente semplice, è andare avanti e rimanere innamorati il problema. La gioventù è l'età delle farfalle dello stomaco, dell'amore più puro e sincero, amore che più di ogni altra stagione tende a sbocciare in primavera. Ma in questo 2022 che poco sembra promettere se non altra paura e incertezza, siamo ancora in grado di provare gli stessi sentimenti di prima? Pare che la pandemia ci abbia resi ancora più vuoti, certamente inospitali per le farfalle dell'amore. Siamo bloccati, abbiamo enormi difficoltà a rapportarci con l'altro, ma soprattutto a sentire le nostre emozioni senza freni. Alla fine è una conseguenza comprensibile non volerci abbandonare all'incertezza quasi totale che una relazione con un'altra persona può comportare, tanto più se - adottando una concezione piuttosto diffusa alla mia età - si presuppone che l'amore porti più dolore che gioia. Abbiamo bisogno di sicurezza, di conforto, di una

base solida su cui poggiare i piedi mentre si combatte un mondo nemico. È non è la natura il problema, non si parla della natura maligna di Leopardi, i nostri nemici sono gli uomini stessi. E non dovrebbe essere così, non c'è niente di più sbagliato. La solidarietà e il rispetto per il prossimo dovrebbero essere i valori più importanti; l'unione fa la forza, no? Ce lo hanno insegnato i cartoni della Disney. E invece è tutto il contrario: siamo sempre sull'attenti in vista della prossima disgrazia: epi/pandemie, catastrofi climatiche, guerra. Per far fronte a tutto questo ci chiudiamo sempre più in noi stessi e nel nostro universo personale. C'è chi cerca di far finta di niente e vivere una vita semi-normale, chi diventa un tutt'uno con la paura e quasi non riesce a respirare; c'è chi si distrae in ogni modo e maniera possibile rifugiandosi in universi fantastici e lontani, chi cerca la libertà negli eccessi e chi prova tutte le strade. La costante è sempre una: la chiusura verso il prossimo, la necessità di fuga. Non so bene quale possa essere una soluzione; alla fine sono io la prima che sento di far parte di questa nebbia che tutto offusca e non ci permette di vedere chiaramente.

Probabilmente bisognerebbe ripartire da zero, rivoluzionare tutto e trovare un'armonia che forse non c'è mai stata, un'armonia nei rapporti tra esseri umani, dettati dalla consapevolezza della parità del nostro ruolo sulla Terra e non dalla sete di potere, ma anche un'armonia tra noi e la natura. Bisognerebbe imparare di nuovo a innamorarsi e a mettere in atto con gesti attivi il nostro amore, per noi, per gli altri e per il pianeta Terra. È un po' quello che ha voluto esprimere il gruppo musicale Eugenio in via Di Gioia con la maxi scritta in piazza San Carlo a Torino: "Ti amo ancora" (Terra). Infatti, come hanno scritto in un post di Instagram in seguito all'iniziativa:

"L'idea è stata quella di una dichiarazione d'amore sincera. Una presa di coscienza proattiva verso una Terra che va curata. Verso un mondo economico, sociale e ambientale che va rivoluzionato". Bisogna ripartire dall'amore, che nelle favole vince sempre; un amore attivo, sociale, vivo: forse questa volta innamorarsi potrebbe richiedere più lavoro (dal latino labor, fatica) del previsto.

EBE

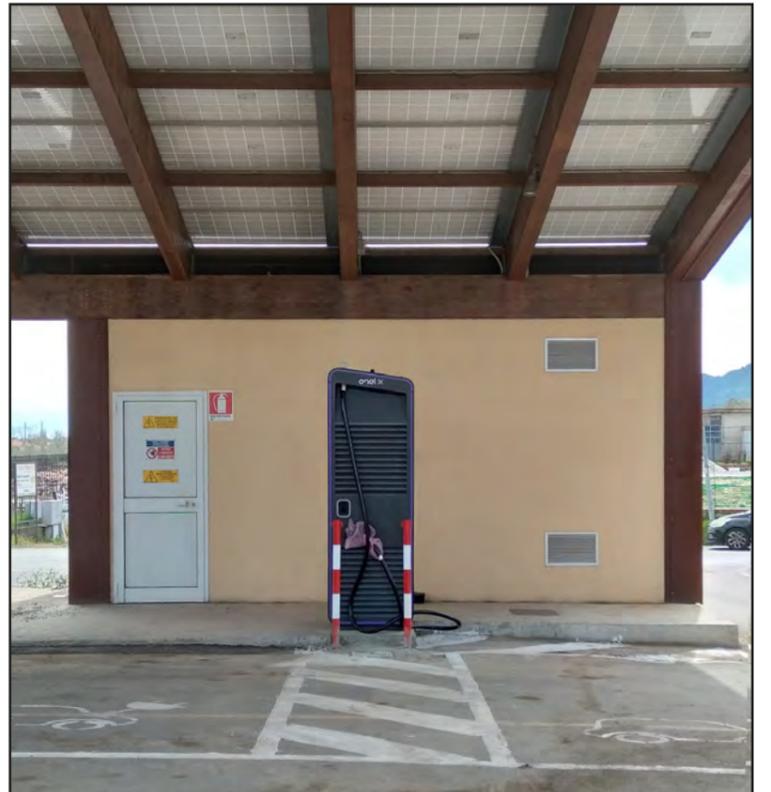
DISMESSA LA MINI ISOLA ECOLOGICA ?

Dismissa la mini isola ecologica vicino al cimitero dell'Angelo? Molti cittadini, preoccupati ce lo hanno chiesto, ma non è così.

Abbiamo domandato al Vice Sindaco e Assessore all'Ambiente, Luca Marchi, una spiegazione di questa rimozione. "La mini isola ecologica non è stata dismessa, ma ricollocata in altra area: nel piazzale sotto il comando della Polizia Locale. Al momento è non funzionante, ma sarà riattivata quanto prima. Non verrà dismessa, anzi a breve ne saranno installate altre tre in vari punti del comune. Sono isole di nuova generazione, simili a quelle che sono state installate a Sarzana."

A cosa è dovuto lo spostamento della mini isola? Era in programma che in quell'area ci venisse installata una colonnina dell'ENEL per la ricarica rapida delle batterie delle auto elettriche. Motivi tecnici hanno fatto accelerare questi tempi. Sul lato sinistro del parcheggio coperto è stato ricollocato il contenitore degli abiti usati della Caritas, che prima era a fianco della rivendita di fiori e che talvolta diventava un punto di raccolta di altri rifiuti.

A.C.



Tra Pasquetta e il 25 Aprile tre tornei per i pulcini

Dopo due anni in cui la pandemia ha reso tutto tremendamente complicato, sono tornati i tornei primaverili per la categoria pulcini organizzati dal Colli

Ortonovo. Sfruttando sia il campo sportivo Marchini che il centro sportivo di Canale, è stato scelto un format molto veloce che ha consentito lo svolgimento di ogni in torneo in un'unica giornata: sono state disputate partite di due tem-

pi da 10 minuti ciascuno senza intervallo e in contemporanea su più campi. Le squadre sono state divise in quattro gironi da quattro squadre con partite di sola andata; le prime di ogni girone si sono qualificate per il girone finale, anche in questo caso con partite di sola andata. A Pasquetta, sotto un bel sole, si è giocato il quinto memorial Federico Ricci (categoria pulcini 2011) a cui hanno partecipato quattro formazioni professionistiche (Fiorentina, Pisa, Spezia, Genoa) e alcune delle migliori formazioni dilettantistiche di Liguria e Toscana. Il 24 Aprile, sotto una pioggia incessante e con temperature autunnali, si è disputato il quinto memorial Luca Scattina riservato alla categoria pulcini 2012 a cui ha partecipato anche la formazione del Colli Ortonovo allenata da Lorenzo Palma. Il 25 Aprile è andato in scena il primo torneo femminile riservato sempre alla categoria pulcini con otto formazioni partecipanti: nel girone A Juventus, Spezia, Carrarese e Colli Ortonovo (guidata dai fratelli Mammone), mentre nel girone B Roma, Sampdoria, V. Entella e Livorno.

R.N.



La formazione femminile del Colli Ortonovo categoria pulcini

Ortonovo. Sfruttando sia il campo sportivo Marchini che il centro sportivo di Canale, è stato scelto un format molto veloce che ha consentito lo svolgimento di ogni in torneo in un'unica giornata: sono state disputate partite di due tem-

pi da 10 minuti ciascuno senza intervallo e in contemporanea su più campi. Le squadre sono state divise in quattro gironi da quattro squadre con partite di sola andata; le prime di ogni girone si sono qualificate per il girone finale, anche in questo caso con partite di sola andata. A Pasquetta, sotto un bel sole, si è giocato il quinto memorial Federico Ricci (categoria pulcini 2011) a

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@tiscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati

Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo Patenti Fogli rosa	Visita medica in sede Rinnovo Porto d'Armi Commissione Medica Prenotazione Visita Medica	Corso Recupero Punti
----------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC
Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

14 COMPUTER PER LE SCUOLE MEDIA "DANTE ALIGHIERI"



Una parte dei computer dell'aula di informatica delle scuole medie

Il consiglio Direttivo dell'Associazione Culturale che fa capo al giornale *quiCastelnuovo* quest'anno ha deciso di contribuire alla sostituzione dei 14 computer della Scuola Media "Dante Alighieri", per una spesa di circa 1.000 euro. Questa operazione è stata possibile attraverso il **BITeB, Banco Informativo Tecnologico**; a cui possono accedere esclusivamen-

te associazione *no profit* come Auser-Orsa. Il materiale informatico e medicale viene fornito dalle grandi aziende ed è ancora funzionanti ed efficienti.

I computer sostituiti, ormai vecchi di oltre dodici anni, erano stati forniti dalla Regione Liguria a titolo gratuito all'Auser-Orsa per il progetto di *alfabetizzazione informatica della terza età*.

La Regione Liguria, oltre ai computer aveva provveduto anche agli arredi: scrivanie, poltroncine e l'infrastruttura di rete. L'Auser-Orsa aveva concordato con il preside Dott. Luca Cortis che l'aula sarebbe stata collocata nei locali della scuola media affinché ne potessero usufruire sia gli studenti che i professori.

Per molti anni l'Auser-Orsa ha organizzato corsi a cui hanno partecipato tantissimi cittadini di Castelnuovo e non solo. Un volontario dell'Auser, un informatico in pensione, ha preso l'impegno di mantenere efficiente il parco macchine e di tenere corsi di informatica agli studenti, insegnando loro a progettare un giornalino interno alla scuola chiamato ironicamente dai ragazzi "Fateci uscire".

Prima della pandemia, il volontario ha tenuto con i ragazzi di terza media, un corso base di programmazione in visual basic, finalizzato a comprendere la logica per la progettazione e lo sviluppo di una *calcolatrice*.

I nuovi computer sono già installati e funzionanti e quelli dismessi saranno distribuiti a quegli studenti che per ragioni economiche non si possono permettere l'acquisto di un computer nuovo.

A.C.



Una postazione per le prove INVALSI

FINALMENTE LE SCUOLE HANNO INTERNET VELOCE

Grazie alla presa di posizione della Preside, professoressa Elda Scarsella, i tempi di installazione della fibra nelle scuole di Castelnuovo Magra si sono accorciati. La preside aveva minacciato di non dar luogo alle prove INVALSI per l'inadeguatezza della linea di comunicazione. In passato per la lentezza di Internet le prove si erano svolte con grande sofferenza, riducendo il numero di alunni per sessione, per non sovraccaricare la linea, specialmente quando le prove richiedevano l'uso dei multimediali (voce e immagini) con gravi disagi per l'organizzazione dei turni.

Il 20 aprile le prove INVALSI hanno avuto luogo senza particolari intoppi, grazie alla nuova connessione e ai nuovi computer donati dal giornale *quiCastelnuovo*.

FILASTROCCHETTA

*Che acqua fresca dice il
pescetto
che acqua salata dice il
granchietto
che acqua bagnata dice
l'ondina*

e l'acqua, che dice?

*Che sole brillante dice il
diamante
che sole infuocato dice il
viandante
che sole aranciato dice il
bambino*

e il sole, che dice?

*All'acqua e al sole,
non servono parole.*

(robertapetacco2022)

SEGNALETICA E BUONSENNO



Incrocio di via Montecchi con via Montefrancio

Diciamo subito che non siamo esperti di segnaletica stradale, ma ci sembra che a parità di importanza delle strade coinvolte in questa riflessione si dovrebbe applicare il buonsenso quando si disegna la segnaletica. Via Montefrancio e via Montecchio, sono di pari importanza, ma la seconda arriva all'incrocio, della Madonnina, in salita e quindi bisognerebbe agevolare il percorso per evitare la partenza in salita. Lo stesso si dica per l'incrocio di via Montefrancio e il bivio per Caprignano.



Incrocio di via Montefrancio con via Caprignano

Nella foto qui sotto, un incidente avvenuto all'incrocio di via Montecchio di Fosdinovo con via Montecchio di Castelnuovo. Qui la segnaletica è sbiadita ma se fosse visibile si noterebbe che il suo posizionamento è arretrato rispetto alla confluenza delle due strade.



Nel riquadro la segnaletica sbiadita



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA
Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio
dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com  [prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)

Colli e Castelnovese: finale ad alta tensione

Tutto si deciderà negli ultimi 90 minuti. In Promozione il Colli Ortonovo occupa la penultima posizione staccato di otto lunghezze dal Little Club James: per i rossoblù i play-out rappresentano l'unica speranza di evitare la retrocessione diretta in Prima Categoria. Il calendario delle ultime due giornate vedrà il Colli Ortonovo impegnato prima in casa contro il Marassi e poi in trasferta con la Tarros Sarzanese: entrambe le avversarie non hanno più nulla da chiedere al campionato e quindi i ragazzi di Figaia hanno la possibilità di fare bottino pieno. Conquistando queste due vittorie il Colli Ortonovo salirebbe a quota 26 punti e avrebbe la certezza matematica di potersi giocare

la permanenza in categoria nei play-out. In caso di risultati favorevoli sugli altri campi, potrebbe bastare anche un solo successo. Raggiunti i play-out, i rossoblù dovranno giocarsi la salvezza contro Little Club James o Real Fieschi in una sfida da 180 minuti: in ogni caso la partita di ritorno sarà lontano da Castelnuovo. In vetta alla classifica la Forza e Coraggio ha due punti di vantaggio sul GolfoParadiso-ProReccoCamogliAvegno: un distacco che dovrebbe consentire ai grazziotti di arrivare alla vittoria finale con una certa serenità. Nel campionato di Prima Categoria manca una sola giornata e la Castelnovese si trova in quint'ultima posizione appaiata alla Bolanese. Rispetto

al Colli Ortonovo, i gialloneri hanno ancora la possibilità di conquistare la salvezza evitando i play-out. L'ultima partita prevede la trasferta in casa dello Sporting Club Aurora e sulla carta sarebbe molto impegnativa, ma i se-stresi, già certi del secondo posto in classifica (il campionato è stato vinto dal Marolacquesanta) e già qualificati per la finale dei play-off, difficilmente scenderanno in campo con i giusti stimoli: con una vittoria la Castelnovese si regalerebbe la salvezza diretta evitando la trappola dei play-out. In caso di pareggio il destino dei gialloneri dipenderebbe invece dai risultati di Bolanese e Riccò Le Rondini.

Riccardo Natale

La Viareggio Cup a Castelnuovo Magra



Lo striscione della Viareggio Cup all'ingresso del campo sportivo

Grazie al rinnovato impianto intitolato a Libero Turido Marchini, Castelnuovo Magra ha avuto la possibilità di ospitare alcune partite della 72esima edizione della Viareggio Cup (ex Coppa Carnevale), una delle più importanti manifestazioni di calcio giovanile a livello mondiale. Da oltre cinquant'anni è una vetrina per i futuri campioni: Baresi F., Vialli, Mancini, Baggio R., Maldini, Del Piero, Inzaghi F., Totti, Buffon, Gattuso e Pirlo sono solo alcuni di quelli che hanno giocato questa coppa.

Dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia, l'edizione di quest'anno si è disputata dal 16 al

30 marzo tra i campi di Firenze, Pisa, Lucca e Massa Carrara. Tra le ventiquattro formazioni partecipanti al torneo maschile erano presenti alcune big italiane (Milan, Inter, Fiorentina e Atalanta) e sette squadre straniere (due nigeriane, due statunitensi, un'australiana, un'argentina e una spagnola). La vittoria è andata al Sassuolo che, nella finale disputata a Pontedera, ha superato i nigeriani di Alex Transfiguration ai calci di rigore.

Sul terreno in sintetico di Castelnuovo Magra, unico campo ligure di questa edizione, si sono giocate la partita inaugurale del torneo femminile (giunto alla terza edizione) tra Milan e

Brondby, tre partite della fase a gironi (Bologna - Sassuolo, Genoa - Pontedera e Garden City Panthers - Atalanta) e l'ottavo di finale tra Genoa e Pisa.

Nonostante gli sforzi organizzativi del Colli Ortonovo, la poca pubblicità e il calendario infelice (tutte le partite nei giorni feriali con calcio d'inizio alle ore 15) hanno limitato l'afflusso di pubblico, ma gli spettatori presenti hanno potuto assistere a sfide di alto livello. E così per una settimana Castelnuovo Magra ha potuto respirare l'aria del calcio che conta: uno scenario impensabile ai tempi del vecchio "campo di patate".

R.N.



Le formazioni di Milan - Brondby, partita inaugurale del torneo femminile della Viareggio Cup

6° TROFEO PRO AVIS DOMENICA DI PODISMO E SOLIDARIETÀ A CASTELNUOVO MAGRA



Domenica 10 aprile si è svolta la prima delle gare sociali organizzate ogni anno dalla Pro Avis Castelnuovo Magra nell'ambito del Circuito Podistico del **Corrilunigiana**: il 6° Trofeo Pro Avis, che valeva anche come 6° Memorial Musi Francesco, 4° Trofeo del Donatore Avis Memorial Russo Franco e Corri con Ines, bambina di 12 anni affetta da Pci; il ricavato della non competitiva ludico/motoria è stato infatti devoluto completamente al sostentamento delle spese mediche per Ines.

La manifestazione ha avuto il suo svolgimento dentro e nei dintorni del Centro Sportivo Comunale di via Aglione 3 a Castelnuovo Magra e prevedeva gare per bimbi all'interno del Centro, gara competitiva e sgambata non competitiva ludico/motoria.

In una bella mattinata di sole tanti i partecipanti, più di 170 tra bambini, atleti competitivi e tutte le persone iscritte alla ludico/motoria, specialmente famiglie.

Grande organizzazione della società podistica di casa, la Pro Avis Castelnuovo Magra, ma anche un grande ringraziamento a tutti gli sponsor che hanno permesso lo svolgimento della manifestazione.

Le cose importanti erano altre ma per dovere di cronaca qui sotto riportiamo i risultati degli atleti Blues nella gara competitiva.

P.Gen	Pett	Atleta	P.Cat	P.Sex	Tempo
11	583	FERRARI TIZIANO	6D	11	00.32.39
13	180	TOGNARI ROBERTO	4E	13	00.33.17
17	2205	CONTI MICHELE	2F	17	00.34.40
20	2208	MORETTI ANDREA	8D	20	00.35.19
22	294	ROSSI MIRCO	8E	22	00.35.26
31	2251	MICHELUCCI CRISTIAN	11D	31	00.36.42
32	2191	MASTRINI MARVIN	12D	32	00.37.07
33	221	CATTANI DANIELE	10E	33	00.37.11
53	740	TALLONE GIOVANNI	1L	50	00.38.53
54	226	CIRIVELLO GIUSEPPE	6F	51	00.38.55
59	736	MANSI MARCO	3H	54	00.39.11
61	2192	PUCCIARELLI LUCA	14D	56	00.39.21
65	2199	CECCHINELLI CHIARA	10	7	00.39.30
78	387	CAPPELLI GINO	6I	69	00.41.38
85	2275	SAETTINI JURI	10F	76	00.44.26

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it

AVIS
Castelnuovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

DEFIBRILLATORE IN RICORDO DI ENZO BACCARO



È stato collocato presso la palestra della Scuola Primaria "M. Giacomelli" a Castelnuovo Magra, il defibrillatore donato dalla famiglia di Enzo Baccaro e dal reparto del nucleo antincendio della Base Militare Maristaeli di Luni dove Enzo lavorava. Un donazione, per la sua prematura scomparsa, di cui beneficiranno tutti i giovani e studenti del territorio. L'Amministrazione Comunale e la Scuola ringraziano vivamente per il generoso contributo.

ANAGRAFE

Sono nati:

Pintilie Adelina Maria	(03/02)
Trisolini Nicolò	(10/02)
Balzani Gabriele	(23/03)
Sheshi Eliot	(27/03)
Chiappini Portesani Cataleya	
Abigail	(31/03)

Matrimoni:

Benedetti Alessio	
Cimino Daniela	(12/02)
Faris Marouan	
El Kihal Sanaa	(19/03)
Ambrosini Massimo	
Mandato Micaela	(26/03)

Sono deceduti:

Tartarini Franca	a.89 (2/2)
Mussini Cesare	a.87 (3/2)
Madrigani Maria L.	a.84 (8/2)
Mazzi Nando	a.97 (9/2)
Tognoni Maria	a.81 (10/2)
Bigi Rita	a.69 (12/2)
Antognetti Sauro	a.99 (13/2)
Verzelloni Anna M.	a.84 (14/2)
Di Francesco Carla	a.67 (15/2)
Segnani Carla	a.91 (16/2)
Iaria Antonino	a.85 (17/2)
Carrani Marsilio A.	a.87 (18/2)
Ciuffardi Franca	a.85 (20/2)
Paoli Paola	a.85 (22/2)
Tenerani Adua	a.85 (22/2)
Manucci Anna Maria	a.88 (7/3)
Ambrosini Fausto	a.88 (12/3)
Menconi Giuseppe	a.89 (13/3)
Demetrio Lucia	a.56 (17/3)
Malfanti Tommy E.	a.70 (21/3)
Giovanelli Chetti	a.63 (27/3)
Gatto Leonardo	a.74 (30/3)
Tognoni Secondo	a.90 (30/3)

CINEMAMESE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

INCANTI D'ORIENTE

Nella disastrosa notte degli Oscar 2022 dove i premi in generale hanno mostrato la pochezza attuale del cinema occidentale, segnatamente quello statunitense, si è accesa fortunatamente la luce su quel cinema orientale cui nelle ultime stagioni si doveva aggrappare lo spettatore attento alla ricerca della qualità. Dopo che nelle stagioni precedenti ci si era salvati con "Parasite" e "Minari" quest'anno il premio al miglior film internazionale a "Drive my car" conferma una tendenza che non può essere considerata casuale. Questa volta è il Giappone che con Ryusuke Hamaguchi ci mostra l'ultima stella d'Oriente. Già alla Berlinale 2021 con "Il gioco del destino e della fantasia" aveva ottenuto l'Orso d'argento Gran Premio della giuria mentre al festival di Cannes con "Drive my car" ha guadagnato il premio per la miglior sceneggiatura. Tratto da un racconto di Murakami Haruki (pubblicato da Einaudi in "Uomini senza donne" come quasi tutto quello che conosciamo in Italia dello scrittore che merita sicuramente una visita in libreria) si apre con un lungo prologo (40' dopodiché i titoli di testa ed altri 139') in cui seguiamo il rapporto personale tra due coniugi, il riservato Kafuku, attore e regista teatrale, e la bella Oto, sceneggiatrice tv. Fanno molto l'amore e la donna, dopo, racconta strane storie di passione come se fosse in trance che Kafuku ascolta con attenzione per riprendere il filo del racconto al mattino. Dopo l'ennesimo amplesso (si fa molto l'amore in questo film) si recano al rispettivo lavoro ma il regista tornato a casa in anticipo sorprende la moglie a letto con un giovane uomo (Oto è innamorata di Kafuku ma non fedelissima). Non visto l'uomo si allontana ed al ritorno dopo qualche ora trova la moglie vittima di un male pesante. Morirà e per il regista nulla sarà più come prima e comincia il film. Gli viene proposta la regia di Zio Vanja di Cechov in una località relativamente distante (Hiroshima) ed un autista che quotidianamente lo accompagna per un disturbo alla vista che gli impedisce la guida. L'uomo è riluttante a lasciare l'auto feticcio (una splendida Saab 900 rossa, ulteriore protagonista) ma cede e si troverà con continuità con una ragazza silenziosa e bravissima alla guida. Lo Zio Vanja da rappresentare presenta parecchie particolarità, non ultima quella che ciascun attore selezionato dovrà recitare nella propria lingua (si va dal mandarino al giapponese, dal catalano alla lingua dei segni). L'autista segue le prove e ben presto il viaggio diventa occasione per confrontarsi e tra i due nasce quasi un gioco alla ricerca dei segreti reciproci. Il percorso diventa luogo di ricerca approfondimento, dialettica, quando non scontro; la realtà tanto interiore che esteriore conduce a cambiamenti di prospettiva ed a riconsiderazioni mai immaginate. Il film andrebbe guardato con pazienza ed attenzione perché lo spettatore potrebbe avere la certezza (o forse almeno il dubbio) di essere lui al centro del film. Un capolavoro di cui si deve ringraziare il Dio del cinema che da qualche parte deve pur esistere.

qui Castelnuovo
PERIODICO DI INFORMAZIONI E CULTURA

C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quic Castelnuovo.it
www.quic Castelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Margarete Ziegler



redazione@quic Castelnuovo.it

A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

Paradiso dei Piccoli
articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurelia, 213 - Tel. 0187 674263

segui su facebook.

FARMACIA PUCCI
dott. Paolo Rocchi
La Natura in farmacia

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI
A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio

DR. Alessandra Pannello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.veterinariavaldimagra.com - info@veterinariavaldimagra.com

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

CATERING PER LA TUA FESTA

panificio Montebello
MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG

PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it